

## Siamo una realtà

### LGBTQIAPK+

La sigla indica **la comunità di persone** (e il relativo **movimento di orgoglio e rivendicazione di diritti umani**) che si identificano come **lesbiche, gay, bisessuali\*, trans\* e non-binarie, queer\*, questioning, intersex, nello spettro aromantico e asessuale, poly\* e non monogame, kinky\*** - e in generale, **che si riconoscono al di fuori delle forme normate e socialmente privilegiate delle identità sessuali tradizionali.**

Siamo una comunità che combatte per il **riconoscimento e l'affermazione libera e senza compromessi delle diverse identità sessuali.** L'identità sessuale è, infatti, un **fenomeno complesso** che è possibile **vivere, incarnare ed esprimere in modi eterogenei**, ed è composto da **diverse caratteristiche**, come sesso assegnato alla nascita e assetto bio-fisiologico, identità di genere ed espressione di genere, orientamento d'attrazione e relazionale.

### transfemminista queer,

**ovvero, che crede e lotta per l'equità tra persone, indipendentemente** da sesso assegnato alla nascita, identità di genere, orientamento d'attrazione o altre caratteristiche sessuali e identitarie. Con i nostri corpi e le nostre identità sfidiamo costantemente la norma, che ci vuole limitare in categorizzazioni e binari prefissati.

Consapevoli che **tutte le persone sono interconnesse e divengono in modi eterogenei**, ci impegniamo a esplorare le potenzialità trasformative e propulsive del vivere insieme attraverso **un'ottica di critica e superamento dei dualismi (uomo/donna; natura/cultura; ricco/povero; sano/malato etc.).**

### intersezionale,

ovvero che, per riconoscere e contrastare le oppressioni sistemiche, non si limita a un'unica linea di resistenza, ma **agisce tenendo conto di molteplicità e coesistenza delle diverse caratteristiche identitarie e sociali** che impattano il vissuto delle persone.

Crediamo, infatti, che ogni soggettività sia unica e complessa, e debba essere considerata, rispettata e valorizzata nelle sue diversità.

In tal senso, riteniamo imprescindibile impegnarci a considerare il contesto in cui siamo in un'ottica più **trasversale**, imparando a **decentrare le nostre azioni e riflessioni per ascoltare le esigenze dei contesti provinciali**, ancora oggi sistematicamente marginalizzati e svalutati.

### collettiva e orizzontale,

perché crediamo nell'importanza di **unire le forze per imparare a stare insieme con rispetto.** Riconosciamo la condizione di **interdipendenza** che, in quanto persone, ci lega tutte, e ci impegniamo a prendercene cura, costruendo legami sociali che non riproducano le dinamiche di violenza e gerarchizzazione della nostra società che, ad oggi, continuano a opprimerci e limitarci.

### laica,

perché crediamo che uno Stato sia laico quando è **davvero casa di tutte le persone, e cioè, quando riconosce, rispetta e valorizza tutte le espressioni autonome, ragionevoli e motivate del corpo sociale.**

Nell'ottica di un pieno riconoscimento del **diritto di autodeterminazione dell'individuo**, consideriamo fondamentale la necessità di applicazione del principio di laicità dello Stato nel rispetto di **qualsivoglia confessione religiosa o affermazione di ateismo, agnosticismo e/o razionalismo.**

Riteniamo imprescindibile l'**autonomia concreta dell'autorità civile da quella religiosa**. Tale autonomia deve essere salvaguardata per proteggere le esigenze di identità, famiglie e contesti che risentono ancora di una **forte influenza religiosa e ideologica** (come succede, per esempio, in ambito di matrimonio egualitario e adozioni, interruzione volontaria di gravidanza e regolazione del fine vita).

Reclamiamo, come altri Pride italiani, l'urgenza e la necessità di **una città, una regione, una nazione e una società laiche e libere, rispettose di ogni identità esistente**.

#### **antifascista,**

perché combattiamo il fascismo e **ogni totalitarismo**, in quanto realizzazioni politiche e sociali del patriarcato, del classismo, della discriminazione, della prevaricazione e della violenza. Tali ideologie sono, infatti, volte a **reprimere l'espressione libera e individuale** delle persone in un meccanismo feroce e senza scrupoli, imponendo **uniformità e standardizzazione dogmatica** del pensiero e dell'azione.

#### **antirazzista,**

perché **ci opponiamo a ogni forma di nazionalismo, antimeridionalismo o discriminazione** basata sul luogo di provenienza o sulla nazionalità - reali o presupposti - delle persone.

Ci schieriamo a favore dell'implementazione dei **servizi di accoglienza, soccorso, inserimento e integrazione** di tutte le persone - comprese quelle portatrici di esigenze particolari - che nel nostro Paese e nella nostra città cercano rifugio, per raggiungere il riconoscimento di ogni individuo e della sua dignità.

#### **basata sui principi di autodeterminazione e non violenza,**

**ovvero, crediamo che ogni persona debba avere il diritto di autodeterminarsi, e che ogni corpo sia valido e meriti rispetto, tutela e rappresentazione.**

In questo senso, ci adoperiamo attivamente per far sì che vengano **riconosciuti e tutelati i diritti** di tutti i corpi, e in particolare, dei **corpi incessantemente discriminati** da un sistema abilista (che discrimina le persone con disabilità), razzista, ageista (che discrimina le persone in base alla loro età), grassofobico e terrorista sui corpi, transfobico, invalidante per l'esistenza di tutte le persone intersex, intransigente nel riconoscere e promuovere la dignità e validità del sex work e della tecnologia riproduttiva.

#### **volta alla sostenibilità sociale e ambientale,**

perché, consapevoli che **le nostre azioni hanno un impatto sugli altri e sul pianeta**, ci impegniamo a trovare **vie alternative al consumismo sfrenato** sulla base di un sentimento antispecista e di **cura per tutte le persone e per tutti i contesti ambientali**.

Garantire un futuro sicuro - a noi e alle generazioni che seguiranno - significa **unire le nostre lotte** e fare pressione sociale affinché i Governi riconoscano il danno ambientale, ammettendo l'esistenza ormai concreta del riscaldamento globale, e vi pongano rimedio, dando valorizzazione alla comunità scientifica e imponendo la **transizione ecologica** in tutti gli ambiti della società.

Significa, inoltre, che ogni persona, nel proprio quotidiano, ha la responsabilità di **adottare soluzioni che consentano di avere un minore impatto ambientale** - ad esempio, informandosi sulle conseguenze delle proprie abitudini e sulle alternative più sostenibili - per dimostrare di poter prendere parte al cambiamento.

Alle istituzioni bresciane e alla società tutta, chiediamo a gran voce di preoccuparsi attivamente di:

### **1) RICONOSCIMENTO E TUTELA LEGALE**

Chiediamo il riconoscimento e la tutela legale di ogni persona, **indipendentemente** da sesso assegnato alla nascita, identità di genere, orientamento d'attrazione o altre caratteristiche sessuali, e **che non venga più richiesta** l'assegnazione, o lo svelamento delle sopracitate caratteristiche, quando non strettamente necessario.

Riconoscendo l'esistenza di corpi e identità non ascrivibili alle concezioni sociali e contemporanee di maschile e femminile, **esigiamo che queste realtà vengano rispettate socialmente, legalmente e politicamente** senza che l'autodeterminazione personale sia vincolata dall'approvazione esterna.

### **RICONOSCIMENTO DI TUTTE LE IDENTITÀ SESSUALI IN UN'OTTICA NON BINARIA**

Chiediamo che vengano riconosciuti i **concetti di identità di genere e di sesso assegnato** alla nascita, **oltre al binarismo**, in ottemperanza con le più recenti definizioni condivise in ambito accademico, psicologico e sociologico.

Esigiamo che le **persone transgender, non-binarie, queer e intersex** - e i relativi diritti di autodeterminazione - vengano riconosciute e tutelate dal Comune Di Brescia e dalle istituzioni nazionali, e che vi sia adeguata sensibilizzazione e aggiornamento in ogni ambiente istituzionale e cittadino.

### **RICONOSCIMENTO DELLA CARRIERA ALIAS**

La carriera alias è un **profilo burocratico riservato alle persone transgender, che si alterna temporaneamente a quello ufficiale** in attesa di una transizione definitiva. Tale pratica sostituisce in maniera non ufficiale il nome e il genere anagrafico della persona all'interno del proprio Comune.

Abbiamo stilato un documento di linee guida, che per chiunque ne voglia beneficiare sarà presto scaricabile dal nostro sito, per avviare il tesseramento tramite carriera alias all'interno del nostro comitato, e sollecitiamo il Governo italiano, i singoli Comuni e le associazioni ad adottare nazionalmente il sistema delle carriere alias. Ciò consentirebbe alle persone di **essere riconosciute con i propri nome e pronomi corretti**, e non più attraverso quelli assegnati all'anagrafe. Nonostante l'alias non abbia valore legale, può essere usato come garante per sostituire i dati visualizzati nelle pratiche amministrative e **validare ulteriormente l'autodeterminazione delle persone**, facilitando il loro inserimento in contesti scolastici, lavorativi e/o pubblici.

### **RICONOSCIMENTO DELLE S/FAMIGLIE, DELLE GENITORIALITÀ ARCOBALENO E DI TUTTE LE FORME DI RELAZIONALITÀ E SESSUALITÀ CONSENSUALI**

È imprescindibile che vengano riconosciuti **tutti gli orientamenti di attrazione e relazionali** (non solo monogami e monopartneriali) tra persone consapevoli che possano legalmente esercitare il **consenso** (il quale, ricordiamo, deve essere **libero da manipolazioni, pressioni o abusi di potere, revocabile, specifico e informato**). È, inoltre, indispensabile che vengano **rispettati e tutelati equamente i conseguenti legami relazionali e nuclei familiari**, senza indurre alla vergogna le persone per il proprio comportamento sessuale e le relative pratiche consensuali (ad esempio, attraverso il *kinkshaming*).

Ci sentiamo persone avviliti e apertamente private dei nostri diritti comunitari, per quanto riguarda il vuoto normativo che comporta la **mancata registrazione** di entrambe le figure genitoriali all'interno degli atti di nascita della nostra prole. Per questo, in sintonia con quanto affermato dal **Parlamento europeo**, condanniamo fermamente la decisione dello scorso marzo dell'attuale Governo Meloni di impedire tale registrazione a Milano e in tutti i Comuni italiani. Stando all'emendamento approvato dall'Eurocamera, che invita il nostro Governo a revocare immediatamente tale decisione, si tratta, infatti, di una **violazione diretta dei diritti dei minori**, elencati nella Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del 1989.

È necessaria, oggi più che mai, **una legge che tuteli le coppie omogenitoriali e le rispettive famiglie**, perché nessuna persona venga privata di validità giuridica. Ribadiamo, inoltre, la necessità di riformare la Legge n.184/83 in materia di **adozioni**, estendendo alle coppie non eterosessuali e alle persone singole la possibilità di candidarsi come famiglie adottive.

Chiediamo, inoltre, l'introduzione di una legge che garantisca il **matrimonio egualitario** - ovvero, che estenda il **diritto al matrimonio civile anche alle coppie in una relazione non eterosessuale**, come accade già in quasi tutti i Paesi dell'Europa occidentale - e che i matrimoni delle persone della comunità contratti all'estero siano trascritti nei registri dei matrimoni comunali.

### **RICONOSCIMENTO DI TUTTE LE PERSONE E DEI CORPI RAZZIALIZZATI, NON CONFORMI E CON DISABILITÀ**

Esigiamo che vi sia **rispetto, riconoscimento e rappresentazione di tutti i corpi** nei programmi educativi e nei servizi pubblici, con **attenzione particolare al coinvolgimento, all'accessibilità e alla dignità** delle persone dai corpi razzializzati, non conformi e con disabilità.

Chiediamo che vengano legalizzate e tutelate le figure di assistenza all'emotività, all'affettività e alla sessualità per persone con disabilità (**OEAS**).

Per quanto riguarda le persone razzializzate, esortiamo il nostro Governo alla creazione di un vero sistema di accoglienza e integrazione, istituendo **nuovi corridoi umanitari e sistemi normativi che favoriscano la libertà di movimento delle persone e riducano al minimo i rischi per le loro vite**, indipendentemente dal luogo di provenienza e dai motivi che le hanno spinte a partire. È, inoltre, assolutamente **imprescindibile che la solidarietà non venga criminalizzata**, e che le realtà che operano lungo le rotte migratorie vengano supportate e validate nel loro fondamentale lavoro.

Attendiamo che vengano siglati **accordi che permettano alle persone di viaggiare in sicurezza**, e **rifiutiamo l'esternalizzazione delle frontiere**, che finanzia Paesi in cui non sono rispettati i diritti umani delle persone e, in particolare, delle persone LGBTQIAPK+, discriminate, oppresse, recluse, vittime di pene e violenze disumane (come la pena di morte).

Per quanto riguarda la nostra città e la nostra provincia, chiediamo **l'implementazione di strutture riservate all'accoglienza di persone richiedenti asilo e rifugiate appartenenti alla comunità LGBTQIAPK+**, nonché una **formazione obbligatoria** per le persone che lavorano all'interno del sistema di accoglienza (**CAS e SAI**) e per coloro che, in commissione, hanno il compito di **vagliare e approvare** le richieste di asilo.

Riteniamo, inoltre, necessario che venga adottato anche a livello nazionale uno standard comune nell'applicazione della legge sulle persone della comunità richiedenti asilo, o **Sistema Comune di Protezione Europeo**, attraverso la promozione e il coordinamento della condivisione di buone prassi per l'esame delle richieste e per l'erogazione dei servizi di accoglienza.

## 2) PREVENZIONE E SICUREZZA

### CONTRO LE DISCRIMINAZIONI E LA VIOLENZA SISTEMICHE

Esigiamo un profondo impegno per il miglioramento del lavoro collettivo e istituzionale di **contrasto alla violenza di genere** - patriarcale, razzista, abilista, ageista, classista e omolesbobitransafobica+ - affinché non sia più normalizzata e sistemica.

Ci riferiamo, per esempio, all'introduzione di un'**educazione alle differenze, al rispetto e alla prevenzione della violenza**. Tale formazione dovrebbe essere garantita dallo Stato italiano negli istituti scolastici di ogni ordine e grado, sia con apposite ore di educazione socio-emotiva, sessuale e digitale, sia con trasversalità in ogni materia.

Allo stesso modo, questa esigenza riguarda anche il **sostentamento dei consultori** - che dovrebbero tutelare la giustizia riproduttiva e la consapevolezza sessuale - **e dei centri antiviolenza**, che accolgono e supportano le persone nella fuoriuscita dalla violenza di matrice fobica, nonché di tutte quelle **iniziative, professioni e realtà** che sensibilizzano sul **contrasto alle diseguità e alle violenze**.

### CONTRO L'OMOLESBOBITRANSAFOBIA+

**Ossia, letteralmente la "paura"**, spesso nutrita dall'ignoranza e irrazionale, **nei confronti di chi è in generale queer**, intesa concretamente come **avversione, rifiuto o disprezzo nei confronti delle persone della comunità LGBTQIAPK+ proprio in quanto soggettività percepite come diverse e indefinibili**.

**Il risultato di questo sentimento mette in pericolo la nostra vita: rendersene finalmente conto e contrastarlo è, quindi, di estrema urgenza.**

Secondo una recente relazione della Ong *Ilga Europe* per la Commissione Affari sociali del Parlamento europeo, sostenuta anche dalla sezione europea dell'*International Lesbian, Gay, Bisexual, Trans and Intersex Association* **il 2022 è stato l'anno in cui si sono verificati più episodi di violenza nei confronti della comunità LGBTQIAPK+ dell'ultimo decennio.**

Stando a *Ilga Europe*, **l'incitamento all'odio** verso la nostra comunità ha conseguenze brutali, promuovendo **una violenza «sempre più pianificata e mortale»**: nell'ultimo anno, si sono infatti moltiplicati gli **attacchi terroristici** all'interno dei nostri luoghi di ritrovo, ed è aumentato il **fenomeno di disumanizzazione delle persone trans\* e non-binarie**, allontanate dai posti di lavoro, raccontate dai media senza la loro voce, stigmatizzate nell'esplorazione della propria identità di genere (depatologizzata ormai dalle più importanti istituzioni mediche e scientifiche internazionali).

**In Italia, le dichiarazioni di figure politiche** come Giorgia Meloni, Federico Mollicone, Ignazio La Russa, Lucio Malan ed Eugenia Roccella contribuiscono attivamente a creare un **clima ostile, danneggiando la vita delle persone** e favorendo ciò che il rapporto denuncia come una **lacerazione sociale** che continua a estendersi insieme alla **svalorizzazione** che la comunità vive sulla propria pelle.

**L'attuale Governo italiano preoccupa Ilga Europe come preoccupa chi, ogni giorno, ne vive le assurde conseguenze.** L'opposizione alla Legge Zan, un decreto che avrebbe contribuito a proteggere le persone della comunità dai crimini d'odio, e la pressione per l'abolizione

dell'educazione sessuale nelle scuole e dei libri inclusivi per l'infanzia sono solo alcune delle tante violenze che vi vengono perpetrate.

Non possiamo accettare ulteriormente che il nostro Governo agisca **in opposizione alle più aggiornate posizioni scientifiche**, mettendo a tacere e esponendo a violenze fatali l'affermazione, la realtà e la vita delle persone della comunità.

Rivendichiamo ancora una volta il **diritto all'autodeterminazione** di ogni persona e il riconoscimento di tutti i percorsi di affermazione di genere e di identità, senza compromessi.

Per questi obiettivi, è necessario che il Governo si muova per l'istituzione di nuovi **programmi educativi**, informativi e di sensibilizzazione sul tema, di centri **antiviolenza** specializzati in questioni LGBTQIAPK+ e di **case rifugio** di accoglienza.

### **3) GARANZIA DI DIRITTI E FORMAZIONE**

#### **GARANZIA DI SALUTE, ACCOGLIENZA CURA ED EDUCAZIONE ADEGUATE PER TUTTE LE PERSONE**

Lottiamo, come altri Pride italiani, affinché tutte le persone possano avere **accesso equo ai servizi di salute psicofisica, cura, lavoro ed educazione**, e in particolare, per le identità non-binarie e trans\* e per le persone di qualsiasi orientamento sessuale e affettivo, di qualsiasi identità ed espressione, di qualsiasi cultura ed etnia.

È, inoltre, assolutamente inaccettabile che, dentro e fuori dai contesti accademici e lavorativi, non esista un'**educazione sessuale, socio-emotiva e digitale soddisfacente e aggiornata**, trasversale, multidisciplinare e libera da ideologie di stampo religioso o politico.

Chiediamo alle istituzioni di implementare e facilitare programmi e progetti che sopperiscano a tali lacune, perché esse **compromettono noi e la nostra capacità di comprensione e di socialità**.

#### **SISTEMA ASSISTENZIALE TERRITORIALE**

Dopo l'emergenza pandemica e l'inasprimento delle difficoltà economiche e di salute, si fa ancora più pressante la **necessità di ripristinare un sistema assistenziale territoriale e aumentare i fondi per l'aggiornamento e il sostentamento dei consultori**, che al momento offrono poche e insufficienti coperture per patologie strettamente fisiche, e quasi nessuna preparazione adeguata in ambito di **salute mentale**.

#### **PREVENZIONE IST (Infezioni sessualmente trasmissibili)**

Vogliamo che i centri IST e la PrEP (profilassi pre-esposizione per l'HIV) siano **facilmente accessibili, gratuiti, con personale sanitario preparato e non giudicante** sulla nostra vita sessuale e sui nostri corpi.

È necessario ripensare la prevenzione in un'**ottica non stigmatizzante**, con la creazione di campagne incentrate anche sulla TasP (terapia come prevenzione) che permettano alle persone che vivono con HIV di non trasmettere il virus.

## **GARANZIA DEI DIRITTI PER LA GIUSTIZIA RIPRODUTTIVA E L'AUTONOMIA DELLE PERSONE**

Esigiamo il **rispetto assoluto nei confronti della libertà di scelta individuale e della libertà di autodeterminazione rispetto alla vita sessuale, riproduttiva e affettiva** di tutte le persone, e in particolare, delle persone con utero che vedono questi loro diritti quotidianamente ostacolati.

Per questo motivo, chiediamo che venga destigmatizzato e tutelato il ricorso alla pratica abortiva, al divorzio, all'affidamento, e in generale, a tutte le pratiche di **libera e consapevole autogestione della propria vita sessuale e riproduttiva**, tramite la sensibilizzazione sociale - che smantelli le gabbie dei ruoli di genere - e il potenziamento dei consultori e dei centri assistenziali, e garantendo in ogni struttura medico-sanitaria la presenza di personale non obietttore.

## **GARANZIA DELLA REPERIBILITÀ E DELLA GRATUITÀ DEI SERVIZI MEDICI PER PERSONE TRANS\* E NON-BINARIE**

Chiediamo che il Ministero della Salute e il Servizio Sanitario Nazionale considerino con **pari dignità** e urgenza gli interventi di rettifica chirurgica dei caratteri sessuali, e che il **processo di transizione** medico e chirurgico (quando e se desiderato) delle persone trans\* e non-binarie venga reso **più accessibile, riconosciuto e riconsiderato sulla base dell'autodeterminazione**.

## **AGGIORNAMENTO DEL SISTEMA E DEL PERSONALE MEDICO**

È, inoltre, inaccettabile che il sistema medico-sanitario non sia indirizzato, né tanto meno obbligato, a essere **formato e aggiornato sulle tematiche di diversità e inclusione e sul superamento accademico di vecchie concezioni e stereotipi**, come quelle che riguardano le realtà delle persone LGBTQIAPK+ (ma non solo). Tale prassi, oltre a ostacolare la ricerca, porta anche a diagnosi errate o tardive, violenza clinica, ostetrica e ginecologica, discriminazioni nel luogo di cura/assistenza alla salute e peggioramento della salute delle identità minoritarie o discriminate.

Esigiamo contesti in cui **le obiezioni e lo stigma** non possano avere ulteriore spazio.

## **EDUCAZIONE DELLA COMUNITÀ ALLA CURA COLLETTIVA**

Riteniamo necessario incentivare anche un sistema scolastico, sociale e comunitario che **educhi alla cura, in ogni suo aspetto e senza stigma**, per una politica dell'interdipendenza e della sostenibilità ambientale e sociale - sia in maniera formale, con un'educazione onnicomprensiva, sia in modo informale, con iniziative di sensibilizzazione volte a un cambiamento concreto nell'approccio e nell'accesso alla salute e al benessere in ogni forma.

**Cultura è rappresentazione, tecnologia, meccanismo di innesco e creazione di mondi.**

**Noi siamo cultura, e la cultura si fa insieme.**

**#LaCulturaSiFaInsieme**

**#BresciaPride**

**#bresciacapitaledellacultura2023**